



Unità ILLUMINAZIONE PUBBLICA

U.O. IP /CM – FM/fm

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche
per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna
Sede Centrale di Roma
Via Monzambano, 10 – 00185 Roma
oopp.lazio-uff8@pec.mit.gov.it
c.a. Arch. Alessia Costa

e, p.c.

Roma Capitale
Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
Direzione Pianificazione Generale
U.O. Piano Regolatore
protocollo.programmazioneurbanistica@pec.comune.roma.it

Roma Capitale
Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici
Direzione Energia e Infrastrutture a Rete
U.O. ATEM
Servizio I - Pubblica Illuminazione, Rete Gas
protocollo.infrastrutture@pec.comune.roma.it
c.a. Arch. Amato Francesco Sgaramella

Sapienza Università di Roma
Area Gestione Edilizia
P.le Aldo Moro, 5 - 00185 Roma
protocollosapienza@cert.uniroma1.it

Oggetto: C.d.S. n. 754 – Università degli Studi La Sapienza di Roma – Progetto di fattibilità tecnico-economica relativo al secondo lotto del Campus Universitario dello SDO di Pietralata ai sensi del D.Lgs. 36/2023

Parere impianto Illuminazione Pubblica



Con riferimento alla nota del 11 luglio 2025, vostro protocollo n. 0020782, si fa presente che questa società, in qualità di Concessionario per la gestione degli impianti di Illuminazione Pubblica di Roma Capitale, è chiamata ad esprimere parere esclusivamente per gli impianti di IP, interferenti con le opere in oggetto o di futura realizzazione, a servizio delle aree di pertinenza di Roma Capitale e, in quanto tali, oggetto di futura presa in carico da parte del Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici e conseguente gestione da parte di Areti.

Dall'analisi degli elaborati progettuali acquisiti per l'intervento in oggetto non si riscontra tale circostanza; pertanto, si rilascia **parere di massima favorevole**.

Si precisa che eventuali interferenze con gli impianti esistenti di Illuminazione Pubblica, a servizio della viabilità limitrofa, dovranno essere valutate dalla scrivente, che predisporrà un preventivo per l'eventuale smistamento e riallaccio degli impianti interessati da tale intervento, onde evitare disservizi all'impianto in esercizio.

Cordiali saluti

IL Responsabile
Viviana D'Agostini



Città metropolitana
di Roma Capitale

HUB II Sostenibilità Territoriale
DIPARTIMENTO IV
Pianificazione strategica e Governo del territorio
SERVIZIO 1 “Urbanistica e attuazione del PTMG”

Il Dirigente, Arch. Anna Rita Turlò

Fascicolo SIPA: 2025_02293

Responsabile del Procedimento

Arch. Claudia Pescosolido

Tel. 0667668773

c.pescosolido@cittametropolitanaroma.it

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE

PER LE OPERE PUBBLICHE

per il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna

Sede Centrale di Roma

Via Monzambano, 10 – 00185 Roma

PEC: oop.lazio-uff2@pec.mit.gov.it

OGGETTO: C.d.S. n. 754 – Università degli Studi La Sapienza di Roma – Progetto di fattibilità tecnico-economica relativo al secondo lotto del Campus Universitario dello SDO di Pietralata ai sensi del D.Lgs. 36/2023. **PARERE**

Con nota prot. 0020782 del 11/06/2025, acquisita in pari data agli atti con prot. CMRC-2025-0121040, in relazione all'argomento in oggetto, il Provveditorato Interregionale per le OO. PP per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna ha trasmesso gli atti progettuali inerenti all'intervento in oggetto richiamato, al fine dell'espressione del parere di competenza, nell'ambito di una Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi del combinato disposto del D.P.R. n. 383/1994 e della L. n. 241/1990 (art. 14 c.2).

Descrizione dell'intervento

Dalla documentazione trasmessa risulta che l'area in oggetto è sita in Roma, e “ricade nell'ambito del programma unitario che Sapienza Università di Roma sta conducendo a completamento dello sviluppo edilizio del Campus presso l'area dello SDO di Pietralata e costituisce un primo stralcio del secondo Lotto d'intervento che riguarda il completamento edilizio del fronte su via del Casale Quintiliani.”

Negli elaborati ricevuti, relativi al “Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica relativo al Secondo Lotto del Campus Universitario dello SDO di Pietralata” (ai sensi del D.Lgs. 36/2023), si illustra che l'intervento si pone come obiettivo quello di concludere il settore funzionale destinato nel programma unitario, alle aule didattiche, procedendo (...) in continuità e coerenza con la progettazione esecutiva del primo lotto “Edificio per l'Alta Formazione in tecnologie innovative” (già Edificio per le Biotecnologie mediche e farmaceutiche e tecnologie avanzate) di cui è in corso la procedura d'attuazione. Nel rispetto dei criteri urbanistici del Piano Particolareggiato del Comprensorio direzionale di Pietralata, il Campus Sapienza, in cui è compreso il volume edilizio di cui qui si propone il completamento, sarà caratterizzato da un'ampia corte interna fruibile e aperta agli attraversamenti urbani. Questo grande spazio centrale sarà in gran parte coperto a verde a circa 14 metri di altezza con un ampio giardino su cui si apriranno i piani superiori e che è a sua volta sarà in parte aperto con un affaccio diretto sull'atrio. L'impianto distributivo è caratterizzato da quattro corpi di collegamento verticale attorno ai quali si concentrano i blocchi di servizio ad uso dei piani con relativi ambiti di pertinenza.

Secondo quanto riportato nella Relazione Urbanistica sull'area risulta ancora operativo il Piano Particolareggiato del Comprensorio di Pietralata, adottato dal Comune di Roma in data 11/07/1997 con D.R.L. n.79 del 24/01/2001. Nella zona direttamente interessata alla centralità direzionale, chiamata area A, il Comune di Roma ha elaborato un “Progetto Unitario” approvato dall'Amministrazione Capitolina con Delibera di Giunta n.169/2004 e dalla Conferenza di Servizi ex art.4 della legge 396/90 in data 01/08/2005, successivamente mutato con Variante (Delibera di Giunta Comunale n.251 del 05/08/2009), dove viene prevista l'eliminazione della “piastra” su cui avrebbe dovuto poggiare l'insediamento direzionale di Pietralata. Tale provvedimento impone ulteriori modificazioni al quadro iniziale come l'uso della Piazza dell'Ateneo rendendola uno spazio di pertinenza del lotto di Sapienza, e la maggiore altezza delle fabbriche – fino a 38 metri - che consente a Sapienza di utilizzare il massimo della SUL possibile nell'attuale contesto normativo.

Gli Strumenti urbanistici vigenti che hanno rilievo sul progetto di Pietralata sono:



Dipartimento IV Servizio 1

Sede: Via G. Ribotta, 41/43 – 00144 - Roma

Telefono 06-67664933/4951/4845

Pec: pianificaterr@pec.cittametropolitanaroma.it

E-mail: urbanistica@cittametropolitanaroma.it



**Città metropolitana
di Roma Capitale**

**HUB II Sostenibilità Territoriale
DIPARTIMENTO IV
Pianificazione strategica e Governo del territorio
SERVIZIO 1 "Urbanistica e attuazione del PTMG"**

Il Dirigente, Arch. Anna Rita Turlò

- *il Piano Regolatore Generale di Roma – NPRG - (approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 18 del 12/02/08)*
- *il Piano Particolareggiato di Pietralata (approvato con Delibera della Giunta della Regione Lazio n. 79 del 24/01/2001)*
- *la Variante al Piano Particolareggiato di Pietralata (approvata con Delibera del Consiglio Comunale n. 156 del 28/09/2006)*
- *il Progetto Unitario dell'Area A di Pietralata (approvato con Delibera della Giunta Capitolina n. 169 del 30/03/2004)*
- *la Variante al Progetto Unitario dell'Area A di Pietralata (approvata con Delibera della Giunta Capitolina n. 251 del 05/08/2009)*
- *la Variante "non sostanziale" conforme all'art. 1 bis della legge 36/1987 e ss.mm.ii., del Piano Particolareggiato di Pietralata (approvata con Delibera della Giunta Capitolina n. 208/2012).*

In merito al PRG del Comune di Roma, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n.18 del 12/02/2008, l'area si colloca negli interventi appartenenti ai Progetti Strutturanti, art. 63 c.1-2, delle N.T.A., in particolare (...) *per tali parti di città, ambiti e luoghi, il PRG prevede, alle varie scale, interventi di riqualificazione e di trasformazione definiti con le procedure del Programma integrato o del Progetto urbano, di cui agli articoli 14 e 15, ovvero affidati a progetti di intervento per la qualificazione degli spazi pubblici e la realizzazione di attrezzature pubbliche e di interesse pubblico,* e appartiene alle Centralità a pianificazione definita, art.65 c.4.

Relativamente alle varianti riportate nella Relazione Urbanistica risulta che l'ultima variante menzionata, denominata *Variante "non sostanziale" del Piano Particolareggiato di Pietralata*, approvata con *Delibera di Giunta Capitolina n.208/2012*, dà una risposta definitiva, alle esigenze sopraggiunte nel tempo, *senza alterare l'edificabilità dell'area.*

Circa le valutazioni di merito, si evidenzia che il PTPG, nella Tavola Tp2, individua l'area d'intervento interamente nell'ambito del *"Sistema Insediativo Funzionale"*, configurandosi fra le *Sedi delle funzioni strategiche metropolitane legate al ciclo dell'economia, della conoscenza e innovazione e del tempo libero* (art.62 c.3 e artt.65, 65 delle N.A.). Inoltre, l'intervento proposto non interessa componenti della Rete Ecologica Provinciale e, pertanto, non assume implicazioni rilevanti per la funzionalità ecosistemica del contesto.

Considerando che il progetto si pone come un intervento strategico per la Città di Roma e per rafforzamento della struttura universitaria, potenziandone il fine pubblico e sociale, si ritiene che sia compatibile con le prescrizioni e direttive sopracitate.

Per quanto concerne l'espressione del parere di compatibilità di cui all'art. 20, comma 5 del D.lgs. 267/2000 e art. 4, comma 1, lett. c della LR 14/99, l'intervento in oggetto non risulta in contrasto con le direttive e prescrizioni del PTPG.

IL DIRIGENTE
Arch. Anna Rita Turlò
(Firmata digitalmente)

Ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 82/2005 e s.m.i., si attesta che il presente atto è un documento informatico originale firmato digitalmente, registrato e conservato presso il Servizio scrivente. Rispetto all'apposizione della firma digitale, il presente documento è stato modificato per la sola apposizione della segnatura di protocollo



Dipartimento IV Servizio 1
Sede: Via G. Ribotta, 41/43 – 00144 - Roma
Telefono 06-67664933/4951/4845
Pec: pianificaterr@pec.cittametropolitanaroma.it
E-mail: urbanistica@cittametropolitanaroma.it



areti SpA a Socio Unico
Pianificazione e Sviluppo Rete
Il Responsabile

Spett.le: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

PEC: oopp.lazio-uff8@pec.mit.gov.it

Oggetto: C.d.S. n. 754 – Università degli Studi La Sapienza di Roma – Progetto di fattibilità tecnico-economica relativo al secondo lotto del Campus Universitario dello SDO di Pietralata ai sensi del D.Lgs. 36/2023
Amministrazione Proponente: Università degli Studi di Roma “La Sapienza”

areti SpA a Socio Unico – Pianificazione e Sviluppo Rete esprime, per la parte di competenza, parere di massima favorevole alla realizzazione dell'opera indicata in oggetto, a condizione che sia salvaguardato l'esercizio della rete elettrica.

Si rappresenta che all' interno dell'area interessata dall'intervento è presente una cabina elettrica identificata con il codice n. 7526: sarà pertanto necessario, laddove si rendessero necessari spostamenti e/o adeguamenti degli impianti areti di distribuzione di energia elettrica, presentare formale richiesta ad areti SpA a Socio Unico – Rete – P.le Ostiense, 2 – 00154 Roma, fatto salvo che eventuali oneri economici derivanti da quanto sopraindicato dovranno intendersi a totale carico del richiedente. Dall'analisi dagli elaborati pervenuti si evince la necessità di predisporre nuove utenze elettriche, si chiede pertanto di poter disporre quanto prima di una stima di massima in termini numero, potenza e livello di tensione, al fine di determinare con sufficiente anticipo le esigenze di ampliamento degli impianti di distribuzione di energia elettrica. Al fine di poter fornire supporto per l'apertura delle richieste commerciali, areti chiede che venga contattata l'Unità Business Key Account mediante comunicazione via PEC all'indirizzo: areti@pec.aret.it

Le planimetrie aggiornate dei sottoservizi e delle linee aeree di distribuzione di energia elettrica potranno essere formalmente richieste ad areti SpA a Socio Unico – Rete – S.G.R. (Sistema Gestione Reti) P.le Ostiense, 2 – 00154 Roma, in alternativa utilizzando il seguente account dedicato di posta elettronica: rilevoretisir@aceaspa.it.

Ing. Alessandro Palazzoli



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

ASL
ROMA 2REGIONE
LAZIO**Dipartimento di Prevenzione**

Direttore: Dott. Giuseppe De Angelis

U.O.C. Progetti Abitabilità e Acque Potabili

Direttore Dott. Stefano Marzani

Via del Casale de Merode n. 8 - 00147 Roma

Tel. 06 51007514/7604 Fax 0651009032

e-mail: interzonale.paap@aslroma2.it

pec: paap@pec.aslroma2.it

PROT. 150876
DEL 25.07.25Al Ministero delle Infrastrutture e della
Mobilità SostenibiliProvveditorato Interregionale per le
Opere Pubbliche

per il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna

Sede Centrale di Roma

Via Monzambano 10

00185 Roma

oop.lazio-uff8@pec.mit.gov.it

Oggetto: parere igienico-sanitario su progetto di fattibilità tecnico-economica relativo al secondo lotto del Campus Universitario dello SDO di Pietralata ai sensi del D.Lgs. 36/2023.

C.d.S n. 754**Amministrazione Proponente: Università degli Studi di Roma "La Sapienza"**

In relazione alla Vs. nota n. 0020782 di Prot. 754 dell'11.06.2025, pervenuta a questo Servizio in pari data e protocollata al n. 0118156/2025, valutata la documentazione allegata, la relazione tecnica e gli elaborati grafici, si esprime parere igienico sanitario favorevole alle seguenti condizioni:

- 1) L'approvvigionamento idrico per il consumo umano dovrà avvenire mediante allaccio all'acquedotto cittadino. Le reti idriche dovranno essere realizzate con i materiali prescritti dal Decreto 6 aprile 2004 n. 174 del Ministero della Salute;
- 2) l'allontanamento e lo smaltimento delle acque di rifiuto dovranno essere assicurati tramite l'allaccio alla più vicina fogna comunale e al relativo impianto di depurazione;
- 3) le finestre delle aule didattiche, degli spazi comuni e della biblioteca dovranno essere proporzionate in modo da assicurare un C.I.D. medio non inferiore al 2%, comunque la superficie apribile non dovrà essere inferiore ad 1/8 della superficie del pavimento;

ASL Roma 2

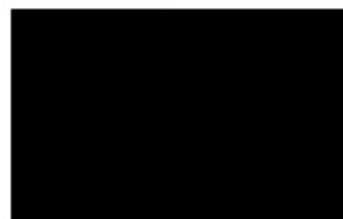
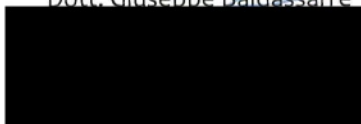
P.IVA 13665151000

Sede Legale: Via Maria Brighenti, 23 Edificio B - 00159 Roma



- 4) i servizi igienici dovranno essere provvisti di pavimento e pareti lavabili ed impermeabili, di colonna di scarico munita al piede di pozzetto sifonato formante chiusura idraulica, di canna di esalazione sfociante oltre il piano di copertura;
- 5) i servizi igienici sprovvisti di aerazione diretta dovranno essere dotati di aspirazione meccanica in grado di assicurare un ricambio d'aria non inferiore a 6 volumi ora;
- 6) i servizi igienici del personale dovranno essere proporzionati al numero dei lavoratori, secondo quanto prescritto dal D.lgs. n.106 del 3 agosto 2009;
- 7) al di sotto del piano con attaccatura a terra degli edifici dovranno essere previsti idonei sistemi atti ad impedire l'umidità da risalita

Il Dirigente Medico
Responsabile del Procedimento
Dott. Giuseppe Baldassarre





REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE,
POLITICHE DEL MARE.
AREA URBANISTICA, COPIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA: ROMA CAPITALE
E CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

DB 18814

- A **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**
Provveditorato per le OOPP per il Lazio, l'Abruzzo
e la Sardegna
Sede Centrale di Roma
oopp.lazio-uff3@pec.mit.gov.it
- p.c. a **Roma Capitale**
Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
protocollo.programmazioneurbanistica@pec.comune.roma.it
- Regione Lazio**
Direzione Generale
Area coordinamento autorizzazioni, PNRR e supporto
investimenti

Oggetto: Roma Capitale - Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - C.d.S. n.754

Università degli Studi La Sapienza di Roma – Progetto di fattibilità tecnico-economica relativo al secondo lotto del Campus Universitario dello SDO di Pietralata ai sensi del D.Lgs. 36/2023
Amministrazione Proponente: Università degli Studi di Roma “La Sapienza”
Accertamento di conformità e localizzazione delle opere di interesse statale ai sensi dell'art. 2 e dell'art. 3 del DPR 383/1994.

Con nota n. 20782 dell'11.6.2025, acquisita presso questa Direzione regionale in pari data al protocollo n. 616263, il **Provveditorato Interregionale Per Le Opere Pubbliche per il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna, sede centrale di Roma**, ha indetto una Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14bis della Legge 241/90 (CdS n. 754) finalizzata all'accertamento di conformità delle opere d'interesse statale indicate in oggetto, ai sensi dell'art. 2 del DPR 383/1994.

Gli atti ed elaborati di progetto sono stati resi disponibili tramite link indicato nell'indizione della cds.

PREMESSO

Sapienza Università di Roma dispone di un'area presso l'ambito ex SDO-Pietralata dove intende attuare il programma di sviluppo edilizio del *Campus*, concludendo il settore funzionale destinato alle aule didattiche, nell'ambito del più vasto programma unitario che comprende anche lo *Studentato Laziodisu*.

Il progetto di fattibilità tecnico economica che in questa sede viene esaminato, riguarda il completamento dell'Edificio per la ricerca e la didattica sul fronte di Via del Casale Quintiliani.

Trattandosi della localizzazione di opere di interesse statale, la competenza per la procedura di cui al DPR 383/1994 è del Provveditore Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna che ha ritenuto sussistere l'interesse statale e quindi in linea con i presupposti di applicabilità del DPR 383/1994.

La cds è quindi finalizzata contestualmente al raggiungimento dell'intesa Stato Regione ai sensi dell'art. 2 del DPR 383/1994 e alla ricezione degli atti di assenso necessari all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica relativo al secondo lotto del Campus Universitario dello SDO di Pietralata ai sensi del Dlgs 36/2023.

Questa Direzione partecipa per le competenze urbanistiche, che rimangono in capo alla Regione in relazione alle intese ai sensi del DPR 383/1994, e per le competenze paesaggistiche ove non delegate al Comune.

CONSIDERATO

L'area di intervento ricade nel Piano Particolareggiato del Comprensorio di Pietralata approvato con DGR n. 79 del 24/01/2001.

In particolare il Comparto Direzionale di Pietralata si attua per mezzo del "Progetto Unitario dell'Area A" (planivolumetrico), la cui prima versione, approvata con DGC n. 169/2004, oltre a definire i perimetri del Comparti destinati alle sedi delle diverse Pubbliche Amministrazioni, tra cui Sapienza, prevedeva la presenza di una piastra basamentale interamente pedonalizzata al di sopra della quale dovevano svilupparsi gli edifici con un'altezza massima di 23 o 26 metri oltre la quota 42 s.l.m. (la quota della piastra).

Il Progetto Unitario stabiliva anche l'attestamento fisso dei fronti degli edifici, i percorsi pubblici interni all'edificato e le grandezze edilizie massime realizzabili per ogni comparto (SUL e cubatura). Il piano al di sotto della Piastra era destinato alla viabilità, all'accesso ai parcheggi interrati e ad aree tecniche e depositi.

Con DGC n. 251/2009 viene approvata la prima variante al progetto unitario che prevede l'eliminazione della piastra basamentale riportando alla quota d'imposta al piano di campagna, senza modifica dell'altezza massima degli edifici e degli altri parametri edilizio-urbanistici.



Progetto Unitario dell'Area A di Pietralata – progetto 2004



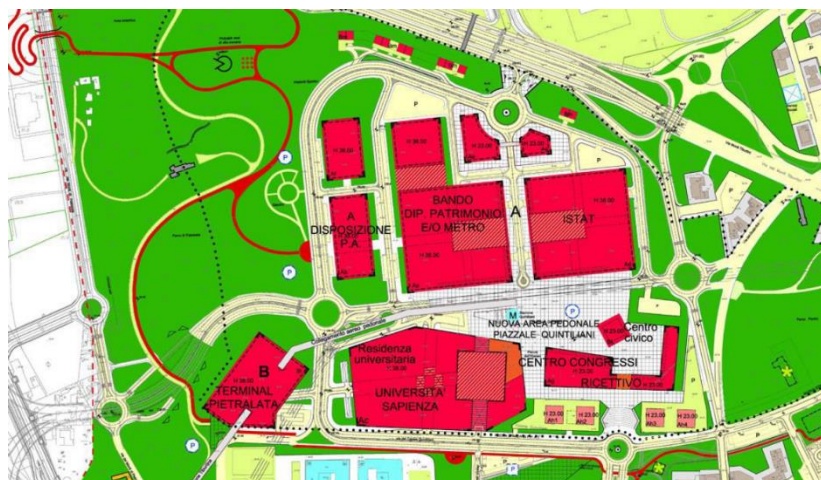
Progetto Unitario dell'Area A di Pietralata – variante 2009

Nel 2010 viene approvato il progetto preliminare della viabilità a servizio del comparto direzionale e avviato l'appalto dei lavori: nel corso dei lavori, in parte in corso di realizzazione, la viabilità ha subito cambiamenti che hanno imposto un diverso sistema di accessibilità e conseguentemente un diverso assetto dei comparti edilizi,

Con DGC n. 208/2012 è stata approvata la modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 1 bis co. 2 della L.R. n. 36/1987 in risposta alle intervenute esigenze di allacciare la nuova Centralità alla Stazione Tiburtina e per consentire una maggiore altezza dei fabbricati, senza variazione di SUL e cubatura, in considerazione dell'eliminazione della piastra basamentale e del conseguente abbassamento delle quote.



REGIONE
LAZIO



Progetto Unitario dell'Area A di Pietralata – modifica non sostanziale 2012

Il nuovo volume, che andrà a completare l'edificio per la ricerca e la didattica, è caratterizzato da un'ampia corte interna fruibile ed aperta agli attraversamenti urbani, in parte coperta a verde sulla quale si affacciano i piani superiori degli edifici.

In continuità con l'edificio del quale costituisce completamento, il nuovo corpo riprende la struttura "a pettine", caratterizzata da corti lunghe e strette perpendicolari al fronte sud e da serre che consentono illuminazione e ventilazione degli ambienti lateralmente.

I primi due livelli presentano un fronte compatto, a comporre un basamento, che si alleggerisce ai piani superiori. Il basamento ha uno spessore nel quale sono inserite le scale e i ballatoi di sicurezza che corrono lungo tutto il fronte sud. I due gruppi di scale collegano attraverso i ballatoi tra loro tutti i piani dell'edificio.



Vista del fronte Sud unitario del Campus

La Serra è caratterizzata internamente da un percorso perimetrale e da una zona centrale destinata al verde sia arbustivo che alberato: vi si accede dal primo livello.



REGIONE
LAZIO

L'accesso all'edificio avviene sia dalla Via mediana che a sud dalla Via del casale Quintiliani; inoltre, l'edificio è collegato a partire dal piano terzo con l'edificio adiacente.

Il progetto, oltre a soddisfare il programma e le esigenze didattiche, prevede l'utilizzo di servizi e attrezzature della struttura come la biblioteca e gli spazi per eventi fuori dagli orari scolastici.

Al piano terra oltre all'ingresso, gli spazi connettivi orizzontali e verticali ed i servizi igienici sono presenti due grandi aule e la Biblioteca.

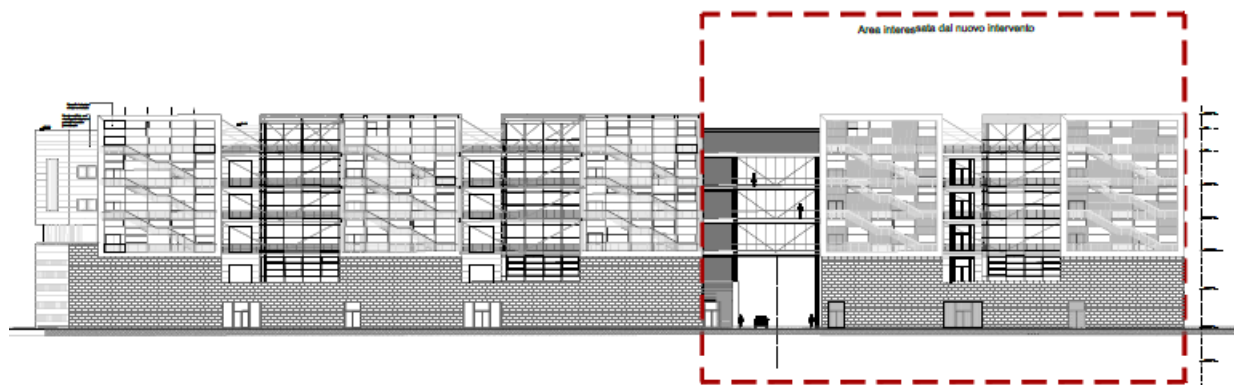
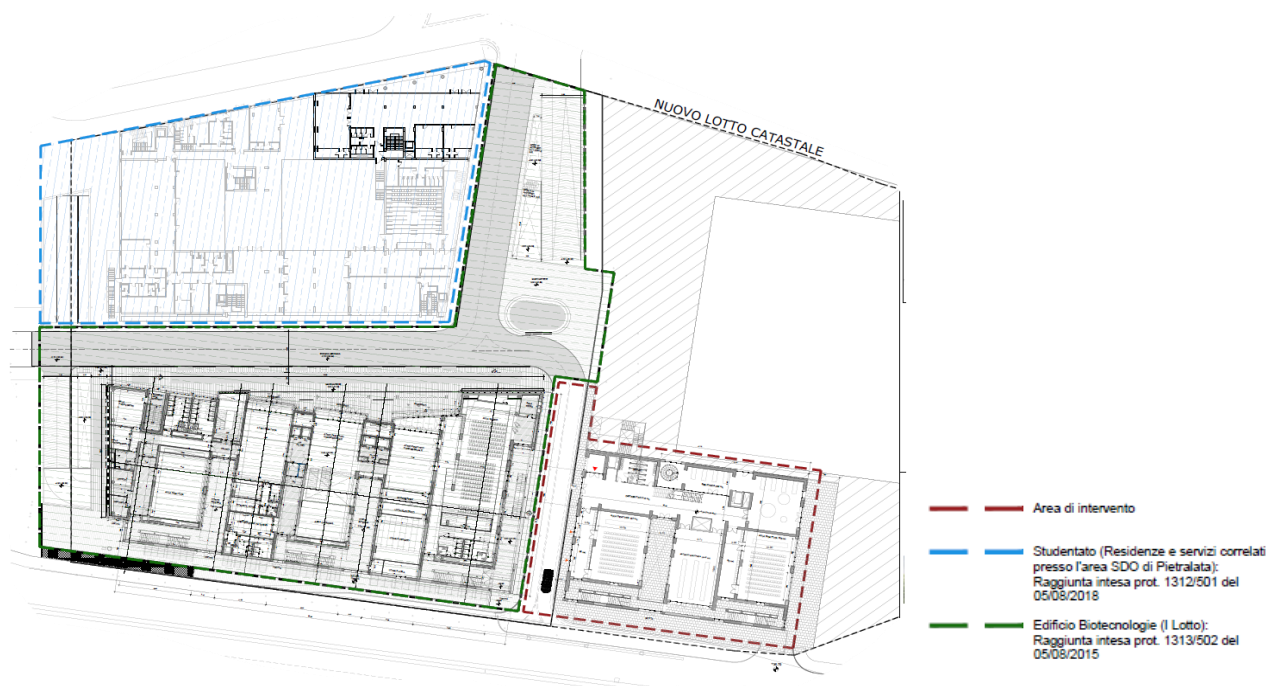
Il piano primo presenta la stessa distribuzione funzionale del piano terra ed una copertura giardino in corrispondenza dell'archivio.

Sul fronte sud simmetricamente le due scale portano al ballatoio del secondo piano, dove sono dislocate le medesime funzioni del piano terra; il ballatoio affaccia sulla terrazza giardino.

I piani Terzo e Quarto presentano la distribuzione funzionale descritta per gli altri piani, cui si aggiungono uffici, una ulteriore aula didattica, il ballatoio ed il collegamento con l'edificio del lotto I sul lato ovest.

L'ultimo livello dell'edificio, a quota + 23,00 m, è costituito dal Piano Tecnico la cui copertura è realizzata con una struttura di elementi in acciaio a vista su cui poggiano pannelli fotovoltaici.

Il piano interrato, posto a quota - 4,50 mt, ospita i locali tecnici oltre ai parcheggi (per complessivi 1.436,36 mq)





**REGIONE
LAZIO**

Gli aspetti urbanistici

Si precisa che in via ordinaria la valutazione urbanistica dei progetti è competenza di Roma Capitale sia che gli stessi siano proposti in conformità o in deroga, sia che costituiscano variante alla luce delle più recenti disposizioni dettate dalla LR 19/2022 (art.9 commi da 61 a 65) e dalla relativa Convenzione del 29 dicembre 2022 ma restano comunque alla Regione le competenze finalizzate dell'intesa con lo Stato ai sensi del DPR 383/1994.

Il vigente PRG di Roma Capitale, approvato con DCC n. 18/2008 ai sensi dell'art 66 bis della LR 38/99 e smi classifica l'area nel *Sistema insediativo - Progetti strutturanti - Centralità urbane e metropolitane a pianificazione definita*, con la disciplina dell'art. 65 delle relative NTA.

Ai sensi dell'art. 107 delle NTA, le Centralità urbane e metropolitane sono classificate come zone omogenee F di cui al DM 1444/68.

L'area non risulta compresa tra la Componenti della Rete Ecologica dello strumento urbanistico comunale generale, né si riscontrano elementi di rilievo individuati in Carta per la Qualità.

Le nuove *Centralità metropolitane e urbane* da pianificare si attuano mediante *Progetto urbano* esteso all'intero perimetro; ai sensi dell'art. 15, comma 5; il *Progetto urbano* interviene anche all'esterno del perimetro ai fini della connessione con il sistema della mobilità e dell'integrazione con il contesto locale.

Le *Centralità urbane e metropolitane a pianificazione definita*, come quella in questione, si attuano in conformità alla pianificazione approvata e recepita dal PRG con le intervenute varianti e modifiche.

Ai sensi dell'art. 65 co. 4 delle NTA di PRG *ai fini attuativi si applica la disciplina definita dai relativi strumenti urbanistici esecutivi. una volta approvati.*

PRG - Stralcio Sistemi e Regole 1:10.000



L'intervento che completa, in continuità e coerenza con la progettazione del primo lotto (*Edificio per l'Alta formazione in tecnologie innovative*) lo sviluppo edilizio del Campus previsto nel *Piano Particolareggiato dell'area dello SDO-Pietralata* approvato con DGR 79/2001 e nel *Progetto Unitario dell'Area A - Comparto Direzionale di Pietralata*, approvato con DCG 169/2004, variato con DGC 251/2009 ed in ultimo modificato con DGC 208/2012 che disciplina la zona, risulta conforme sotto il profilo urbanistico e non necessita di variante.

Il progetto è pertanto ammissibile all'intesa Stato Regione ai sensi dell'art. 2 del DPR 383/1994.

Gli aspetti paesaggistici

L'area d'intervento non risulta interessata dalla presenza di beni paesaggistici di cui al DLgs 42/2004 (Codice) e pertanto non necessita di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 147 del Codice.

Si rileva ai soli fini conoscitivi, essendo l'area non vincolata, che il PTPR approvato con DCR 5/2021 classifica l'ambito in Paesaggio agrario di continuità e Paesaggio degli insediamenti urbani, la cui disciplina prevista rispettivamente dagli artt. 27 e 28 delle Norme, non assume valore prescrittivo.

L'autorizzazione paesaggistica di opere in attuazione di strumenti attuativi vigenti e già valutati paesaggisticamente è comunque delegata al Comune ai sensi della LR 8/2012.



Stralcio indicativo del PTPR – Tavole A e B

Il MIC valuta indipendentemente l'interferenza degli interventi con elementi culturali tutelati ai sensi della parte seconda del Codice non configurabili come beni paesaggistici.

CONCLUSIONI

Per quanto sopra premesso e considerato, **questa Direzione regionale dà atto dell'esito positivo all'accertamento di conformità ai sensi dell'art. 2 del DPR 383/1994** al fine del perfezionamento dell'Intesa Stato-Regione, in merito all'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica relativo al secondo lotto del Campus Universitario dello SDO di Pietralata (cds 754).

Il MIC valuta indipendentemente la eventuale interferenza dell'intervento con beni culturali non configurabili come beni paesaggistici e tutelati dalla parte seconda del Codice.

Il Funzionario

La Dirigente d'Area

Il Direttore regionale